UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

RELAZIONE TECNICA
NUCLEO di VALUTAZIONE

30 SETTEMBRE 2018

INDICE

Premessa 4
Ringraziamenti 5
I. Monitoraggio condizioni e raccomandazioni CEV-ANVUR 6
1. Sviluppo e cambiamenti nell'organizzazione e attività dell'Ateneo e CDS 6
2. Procedura analisi adeguatezza delle misure 7
3. Compilazione Schede di verifica superamento criticità 8
II. Il Sistema di Qualità dell'Ateneo 10
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo 10
2. Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo 10
1 Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ 10
2 Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi 11
3 Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità 11
4 Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà 12
5 Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo 13
6 Effettiva partecipazione degli studenti 13
7 Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche 13
8 Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo 14
9 Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio 14
3. Analisi dei risultati del monitoraggio indicatori ANVUR 14
3.1 Informazioni generali e risultati complessivi di Ateneo 15
3.2 Organizzazione della didattica (dinamica ultimi tre anni) 16
3.3 Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi) 17
3.4 Indicatori della didattica 17
3.5 Indicatori di attrattività e internazionalizzazione 18
3.6 Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca 19
3.7 Valutazione della didattica: ulteriori indicatori 19
3.8 Percorso di studio e regolarità delle carriere: ulteriori indicatori 20
3.9 Soddisfazione e occupabilità 21
3.10 Consistenza e qualificazione del corpo docente: ulteriori indicatori 21

4. Coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dei CdS e risultati di apprendimento attesi 21
5. Sostenibilità dell'offerta formativa 22
III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio 23
1. Caratterizzazioni dell'esame 23
IV Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione 24
1. Caratterizzazione della struttura di ricerca di Ateneo 24
2. Linee di indirizzo, obiettivi e azioni per la ricerca 24
3. Linee strategiche della Terza Missione 25
4. Monitoraggio degli obiettivi 25
V Sistema delle audizioni 26
1. Scopi e caratteristiche dell'attività 26
VI Raccomandazioni e suggerimenti 27
1. Proposte per il potenziamento 27
1 Suggerimenti 27
2 Raccomandazioni 27
VIII Conclusioni 29
1. Riflessioni e considerazioni 29
ALLEGATO A 30
Risultati attività Corsi di Studio 30
ALLEGATO B 31
Risultati delle Audizioni 31

Premessa

La Relazione, per la quale sono state seguite le "Linee guida ANVUR 2018 per la Relazione Annuale dei Nucleo di Valutazione – versione aggiornata al 16 maggio 2017", in considerazione della scadenza del triennio dall'ultima visita di Accreditamento periodico effettuata dalla CEV – ANVUR, in data 12 giugno 2015, intende dare conto sul processo di autovalutazione, valutazione e accreditamento, svolto per l'anno 2017, e anche delle azioni realizzate nel periodo 2016-2018 per accogliere e superare le raccomandazioni e condizioni poste dalla stessa CEV-ANVUR (Sede e CdS oggetto di visita).
L'obiettivo principale della presente relazione annuale, quindi, è riferire sia sui processi del Sistema di Qualità-AQ interno all'Ateneo, sull'organizzazione per l'AQ della formazione, della formazione dell'Ateneo, dei CdS, sia su modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, mettendone in luce gli aspetti positivi e gli elementi di miglioramento. Inoltre, per quanto attiene alle attività svolte nell'anno 2017, avendo come riferimento l'accreditamento periodico, riferire sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto, nel corso del biennio 2016-2018, da parte dell'Ateneo nelle sue componenti didattico-amministrative, per rispondere alle condizioni e raccomandazioni espresse dalla CEV-ANVUR. Queste, come indicato nelle linee guida, sono inserite in uno specifico Rapporto allegato alla presente relazione.
Per la redazione della presente Relazione il NdV, pertanto, considerando i due specifici aspetti appena ricordati e le indicazioni delle linee guida riportate nel terzo capitolo, la Relazione annuale per la valutazione del sistema di AQ sottolineerà gli esiti relativi a:

Monitoraggio condizioni e raccomandazioni rapporto CEV-ANVUR

1. Sviluppo e cambiamenti nell'organizzazione e attività dell'Ateneo e CDS;
2. Adeguatezza delle misure poste in essere al fine del superamento delle raccomandazioni.
3. Compilazione *Schede di verifica superamento criticità*.

Assicurazione di qualità

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo;
2. Sistema di AQ a livello dei CdS;
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Facoltà;
4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle Audizioni svolte;
5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (consegnata entro il 30 aprile 2018);
6. Analisi degli indicatori di risultato calcolati dalla 'ANVUR, a data 30 settembre 2018.

Il Nucleo di Valutazione, di seguito NdV, in linea con la normativa vigente[1] e le richieste inserite citate nelle linee guida, ha svolto, nel periodo considerato per l'accreditamento periodico, un'attenta e responsabile azione di *vigilanza*, monitoraggio e controllo, sulle

[1] Si segnalano: D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, D.M. 27 gennaio 2012, n. 19, D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 e s.m.i., D.M. 635 del 8 agosto 2016 e D.M. 987 del 12 dicembre 2017. In particolare il NdV ha svolto le proprie attività considerando i compiti indicati dal Decreto Ministeriale 987 del 12 dicembre 2016, cioè: (Art. 7, nel punto c) " [i NUV] forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012)".

attività e processi intrapresi dall'Università per attuare un piano di miglioramento in grado di superare le evidenze segnalate dalla CEV-ANVUR, e rispondere all'implementazione del Sistema di qualità. Ciò ha consentito agli organi interni di procedere, ciascuno rispetto alle proprie competenze, al miglioramento delle attività formative e dei servizi erogati dall'Ateneo, nell'auspicio di soddisfare compiutamente le esigenze e le aspettative delle Parti Interessate all'offerta formativa.
In base all'obiettivo di miglioramento continuo il NdV hainserito nella parte finale del rapporto uno specifico paragrafo in cui sono formulate alcune raccomandazioni e suggerimenti riguardanti l'organizzazione e le attività operative.

Ringraziamenti

Nello svolgimento delle sue attività annuali il NdV, tramite il coordinatore e/o il Presidente, ha partecipato a incontri organizzati dall'ANVUR, dal Coordinamento Nuclei di Valutazione e a seminari in materia di valutazione della qualità della ricerca e della didattica e misurazione della performance gestionale e organizzativa.
L'attività del NdV si è svolta in un clima di proficua collaborazione con gli organi di governo e le diverse componenti della comunità accademica dell'Ateneo, anche grazie al costante sostegno del Magnifico Rettore Prof. Fabio Fortuna, dell'Amministratore delegato Ing. Fabio Stefanelli del CDA dell'Università, del Direttore Generale Avv. Fabio Santella, che hanno riconfermato la centralità del ruolo del Nucleo di Valutazione e la sua natura autonoma di organo terzo dell'Università.
Un ringraziamento particolare per la collaborazione, sempre attenta e puntuale, e per il lavoro svolto, con precisione e accuratezza, è per le proff.sse Anna Pirozzoli e Gloria di Filippo e per i proff.ri Mario Risso, Giovanni D'Alessandro e Gino Bella, Presidi delle Facoltà dell'Ateneo, nonché al Prof. Oliviero Giannini, Presidente del Presidio di Qualità dell'Università.
Un grazie alla prof.ssa Nicoletta Vegni, per l'attenzione e la cura posta nello svolgere la segreteria del nucleo di valutazione.

I. Monitoraggio condizioni e raccomandazioni CEV-ANVUR

1. Sviluppo e cambiamenti nell'organizzazione e attività dell'Ateneo e CDS

Il Nucleo di Valutazione in relazione all'accreditamento periodico, attraverso l'attività di *vigilanza*, attuata per tutto il periodo 2016-2018, ha di fatto monitorato, sulla base delle risultanze predisposte dal Presidio di Qualità e delle osservazioni dirette, comprese anche specifiche audizioni (Vedi Par. *Piano delle Audizioni*), lo sviluppo e gli esiti delle attività poste in essere dall'Ateneo e dai singoli Corsi di Studio per assolvere ogni punto di attenzione, raccomandazioni e condizioni, evidenziati dalla Commissione Esperti di Valutazione CEV-ANVUR sia nel suo *Rapporto preliminare* sia, successivamente, nei *Rapporti finali,* a data 6 luglio 2016, e relativi alla visita per l'accreditamento periodico.
La conclusione delle attività relative alla soddisfazione dei punti di attenzione, inseriti nel rapporto della CEV-ANVUR, di Ateneo e dei CDS, è riportata nello specifico Rapporto come previsto dalle Linee guida per la relazione dei Nuclei 2018, già citate in premessa.
Dall'analisi delle *Schede verifica*, dai risultati delle attività di monitoraggio del PQA e dall'attività di audizione dei corsi inseriti nella valutazione periodica CEV-ANVUR, sono da rilevare i seguenti elementi che hanno caratterizzato lo sviluppo, il miglioramento dei processi e dell'azione dell'Ateneo e dei Corsi di Studio, che sono stati posti a sorveglianza periodica dal NdV:

- **Ateneo**: per i Requisiti *AQ1.A.1- A.4*, riguardanti la domanda di formazione e pubblicizzazione delle informazioni circa l'offerta formativa e i risultati di apprendimento raggiungibili, sono stati trattati sia attraverso il miglioramento dei contenuti delle Schede di trasparenza degli insegnamenti e dei CDS sia con la formazione periodica del personale docente. Per i Requisiti *AQ1.B.1- B.4*, che riguardano il rapporto tra la domanda di formazione e gli esiti della formazione, sono state avviate e condotte periodicamente attività e azioni riguardanti i rapporti con le parti sociali, il restyling del sito dell'università migliorando le informazioni sulla struttura organizzativa, la rappresentanza studentesca e la conduzione della didattica interattiva. Inoltre, sono state migliorate le informazioni sulle schede SUA-CDS, sulla base delle raccomandazioni CEV-ANVUR e NdV. Per i Requisiti *AQ1.C.1- C.3*, è stato necessario apportare alcun correttivo. Per i Requisiti *AQ1.D.1- D.3*, sono state avviate attività formative per i docenti riguardanti gli aspetti pedagogici della didattica on line e la relativa valutazione; sono state apportate modifiche al manuale di qualità per il relativo monitoraggio. Inoltre, è stato progettato uno specifico corso di perfezionamento che ha permesso di fare acquisire a tutti i tutor di tutti i CdS una certificazione migliorando la loro professionalità. Per i Requisiti *AQ1.F.1- F.3*, è stato aggiornato il documento della Carta dei Servizi, migliorati i servizi di biblioteca e la descrizione dei sistemi tecnologici per migliorare l'accesso degli studenti. Per i Requisiti *AQ1.G.1- G.3*, è stata conclusa l'attività di produzione del materiale didattico in forma SCORM con l'adeguata formazione dei docenti, nonché realizzato l'avvio della modalità "single sign on" e l'accessibilità delle piattaforme per diverse tipologie di utenti. Per i Requisiti *AQ1.1- AQ4.4,* riguardanti il sistema di assicurazione di qualità sono state aggiornate le indicazioni inserite nel manuale di qualità circa la formazione dei docenti e la gestione degli indicatori. Infine, per i Requisiti *AQ6.A.1- A.5*, riguardanti la ricerca è stato nominato uno specifico Comitato per la ricerca e uno specifico Regolamento per la gestione dei finanziamenti. Inoltre, sono state avviate le procedure e modalità di monitoraggio per l'assicurazione della qualità; per i

Requisiti *AQ6.B.1- B.4*, si sono definite le modalità di monitoraggio dei processi di Ateneo, mentre per i requisiti Requisiti *AQ6.C.1- C.3*, non sono state necessarie ulteriori modifiche.

- **Corsi di Studio**, dall'analisi complessiva delle Schede di verifica, dalle schede di sintesi dei risultati delle audizioni dei Corsi di Studio interessati e dai documenti dei corsi di studio non interessati dall'ANVUR, si evince che i processi di Organizzazione della didattica risultano essere stati, nel periodo 2016-2018, più consapevolmente condotti dai coordinatori degli stessi CdS e dai rispettivi Presidi rispetto agli anni precedenti. Sulla base delle scelte di Ateneo, cioè revisione del Regolamento per il Modello Formativo, ogni CdS ha messo in primo piano la necessità di storicizzare le attività di didattica interattiva in ogni insegnamento (oltre che portare a conclusione la messa a punto del materiale per la didattica erogativa). L'implementazione di tali attività si è realizzata a livello di CDS e descritta in modelli didattici di area, o di Facoltà, che i corrispondenti CdS, hanno implementato. In base alle decisioni assunte dagli organi dirigenziali, l'attivazione del nuovo modello formativo si è completato nell'A.A. 2017/2018. In questo stesso periodo, si sono precisati i processi di AQ, assunti dai singoli CdS, relativi alla ricerca e alla terza missione, in cui l'Ateneo è molto attivo; tale sistematizzazione serve per dare maggiore evidenza sia interna che esterna alle attività svolte oltre che a permettere una maggiore focalizzazione delle attività ai fini istituzionali che l'Ateneo si pone come indirizzo. Come già evidenziato nella precedente relazione del NdV, (2016) sia i CDS per i requisiti AQ.5 sia gli organi di governo dell'Ateneo, relativamente agli indicatori di sistema (AQ.1-AQ4, AQ.6), hanno perfezionato tutte le criticità relative a difetti di redazione della scheda SUA-CDS, anche a seguito di variazioni apportate all'offerta formativa negli A.A. 2016-17 e 2017-18, delineando appositi interventi correttivi e proposto una strategia di azione sulle criticità più complesse. I correttivi proposti sono stati monitorati dal PQA nel corrente anno accademico per garantire l'implementazione entro la data prevista dall'ANVUR per la successiva visita di accreditamento periodico.

2. Procedura analisi adeguatezza delle misure

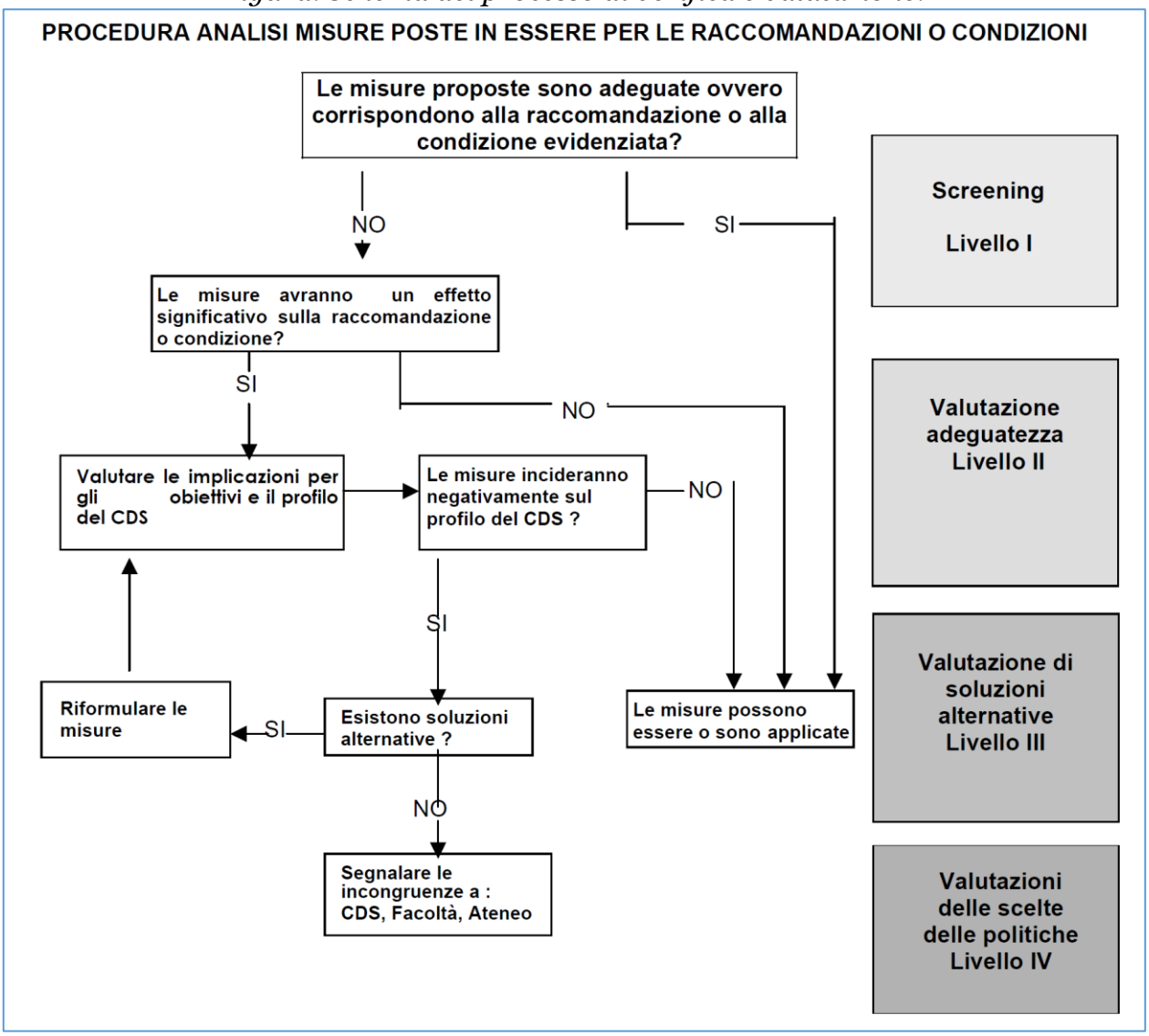
La richiesta indicata nelle linee guida 2018 circa la verifica e valutazione, successiva, sia sulla predisposizione di adeguate misure in grado di superare le raccomandazioni o condizioni indicate come punti di attenzione sia sulla trasformazione delle misure in azioni in grado di permettere il superamento delle stesse raccomandazioni o condizioni.
Allo scopo il Nucleo di Valutazione dopo un attento approfondimento della letteratura circa la modalità, o più modalità, da utilizzare per attendere a quanto richiesto, ha stabilito di effettuare la verifica utilizzando uno specifico *modello operativo per livelli*, da cui derivare una precisa procedura, anche sulla base della pratica valutativa dove sussiste ormai un consenso generalizzato sul fatto che le valutazioni richieste siano da realizzarsi per livelli. La procedura utilizzata ha utilizzato pertanto i seguenti livelli:

- *Livello I: screening*. Processo d'individuazione delle proposte di misure in grado di soddisfare le raccomandazioni o condizioni evidenziate e determinazione del possibile grado di significatività di tali misure;
- *Livello II: valutazione adeguatezza*. Considerazione dell'incidenza delle misure in termini di soddisfacibilità delle richieste, anche tenendo conto della struttura e funzione del Requisito e della sua rilevanza;
- *Livello III: valutazione delle soluzioni alternative*. Valutazione delle modalità alternative per l'attuazione delle misure, ovvero di azioni o misure alternative, in grado di soddisfare le richieste;

- *Livello IV: valutazione di politiche*. In caso di assenza di soluzioni alternative in grado di soddisfare le richieste per il superamento delle raccomandazioni o delle condizioni, il NdV rimanda, con proprie raccomandazioni, alla direzione dell'università la richiesta di intervento.

La struttura descritta ha permesso di valutare a ciascun livello la necessità o meno di procedere al livello successivo, riducendo anche i tempi della valutazione stessa.
La figura successiva presenta lo schema della procedura stessa.

Figura. Schema del processo di verifica e valutazione.



3. Compilazione Schede di verifica superamento criticità

Le *Schede di verifica superamento criticità* richieste dalle linee guida sono state realizzate dai referenti della qualità delle aree disciplinari (corrispondenti in linea di massima alle Facoltà) nel periodo giugno – settembre 2018.
Il NdV ha accertato la completezza di tali schede, sulla base di un'apposita procedura di analisi di adeguatezza, e verificato la presenza della documentazione di supporto, come richiesto dalla stessa linea guida.

Il Rapporto contenente le Schede di verifica è allegato alla presente relazione come documento a parte.

II. Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Le attività di monitoraggio avviate dal PQA, relative all'assicurazione di qualità secondo quanto previsto dal Manuale di Qualità dell'UNICUSANO, sono state condotte per tutto l'anno 2017 in modo da rilevare l'andamento dei due importanti aspetti, come specificato nel paragrafo introduttivo, effettuando attività e azioni riguardanti: 1) il consolidamento del sistema di assicurazione di qualità nell'Ateneo, sulla base del Manuale di qualità; 2) realizzazione di procedure, documenti e monitoraggio delle attività e processi per la documentazione delle misure intraprese per il superamento delle criticità, raccomandazioni e condizioni, relative all'accreditamento periodico del 12 giugno 2015 e posti dalla CEV-ANVUR come punti di attenzione nei rapporti finali relativi all'Ateneo e ai singoli CDS selezionati.
Per il secondo punto le attività del PQA sono state descritte nel I capitolo.
Per quanto attiene al primo punto, oggetto del II capitolo, il PQA ha operato utilizzando apposite schede di monitoraggio con le quali rilevare, in forma organizzata e sintetica, le attività svolte per la qualità e dagli organi di governo (Rettore e CDA) per quanto concerne i requisiti di sistema e dai coordinatori dei CDS per i requisiti AQ5 relativi ai Corsi di Studi, e per seguire le indicazioni delle linee guida AVA 2016-17.
Le schede di monitoraggio, per le attività di assicurazione di qualità, periodicamente aggiornate dai rispettivi responsabili, sono state inserite in una banca dati storica, automatizzata, il cui scopo è di evidenziare, e analizzare, l'andamento dello sviluppo delle attività di miglioramento dei processi di Ateneo.
In considerazione che il sistema di assicurazione di qualità *"di ateneo risultante dal coordinamento di altrettanti sistemi per ogni CdS è un'attività molto complessa, che evolve progressivamente raggiungendo diversi stadi di maturità. Il Nucleo svolge la funzione di valutare se l'ateneo, tramite il Presidio della Qualità (PQ) e le strutture di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata e ne verifica la effettiva implementazione."* [2] il NdV ha svolto essenzialmente la funzione di "osservatore non partecipante" nei confronti del sistema di AQ in modo da evidenziarne l'adeguatezza rispetto e alle necessità dell'Ateneo[3]. e alla normativa vigente e alle indicazioni dell'ANVUR riguardante il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento) delle università.
La descrizione delle risultanze della valutazione effettuata è realizzata, principalmente, sulla base delle indicazioni delle LINEE GUIDA 2018, paragrafo 3.1, pag. 7.

2. Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo

1 *Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ*

Le attività del sistema di assicurazione di qualità, che rientrano nelle funzioni stabilite dalla normativa per l'assicurazione della Qualità, sono realizzate dalla struttura denominata *Presidio di Qualità Ateneo*, (PQA). Per l'anno 2017, il PQ ha realizzato per l'Assicurazione della Qualità (AQ) le seguenti principali attività:

- verificato il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CDS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;

[2] Da LINEE GUIDA 2017, per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, ANVUR, pag 6.
[3] Cfr. DM 987 del 12 12 2016, art. 7.

- monitorato il regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato nel documento di Manuale di Qualità. In particolare il PQA ha monitorato lo svolgimento delle attività derivanti dalle criticità espresse dall'attività di di Riesame dei Corsi di Studio effettuate nell'A.A. 2015/16. Per tale attività il PQA ha:
    - esaminato la documentazione prodotta in funzione dei risultati delle misure adottate in risposta alle raccomandazioni e condizioni segnalate;
    - monitorato gli interventi di miglioramento e gli effettivi esiti evidenziati da ogni CdS, soprattutto in considerazione del supporto informativo da corrispondere;
    - realizzato la strumentazione per la produzione della documentazione riferita all'accreditamento periodico.
- controllato, tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività delle Commissioni paritetiche e dei Consigli di Corso di Studio, con particolare riferimento alla raccolta dati e analisi dei dati delle opinioni degli studenti e dei laureandi;
- effettuato le procedure di "*Non conformità*", principalmente per l'area didattica, con la chiusura delle evidenze.

Per quanto riguarda il *Manuale di AQ,* è stato tenuto aggiornato anche sulla base dei nuovi documenti della normativa citati.

2 *Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi*

La diffusione della cultura della qualità, tra i compiti del PQA, sia diretta, cioè la progettazione e la realizzazione di specifiche attività formative, sia indirette, cioè la verifica del rispetto della trasparenza che coinvolge anche la pubblicazione e l'aggiornamento di tutta la documentazione richiesta dalla normativa, è stata proseguita rispetto all'anno 2016, principalmente per le nuove procedure e azioni della qualità.
L'attività progettata e pianificata dal PQA è proseguita nella promozione e nel secondamento del processo di miglioramento continuo; questo, in particolare, ha avuto il fine mirato di dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne che esterne, soddisfacendo anche requisiti della qualità (ANVUR e di Ateneo) rendendo più consapevoli gli *agenti* che intervengono nei singoli processi, o didattici o amministrativi oppure di servizi, rispetto al contesto in cui si ascrivono le loro specifiche azioni.
In particolare nell'anno 2017 il PQA, ha supportato lo svolgimento di alcuni seminari informativi rivolti, principalmente ma non esclusivamente, verso il nuovo personale docente riguardanti soprattutto i contenuti della SUA-CDS e le attività relative al superamento delle raccomandazioni e condizioni stabilite dalla CEV-ANVUR.
In alcuni casi, le attività informative hanno anche coinvolto il personale amministrativo di supporto alla gestione dei corsi di studio e gli studenti con particolare attenzione ai processi di riesame (annuale e ciclico), alla relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti studenti.

3 *Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità*

Per lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità per l'anno 2017, è stata rinnovata la conferma dal Consiglio di Amministrazione come politica portante per tutta l'Università e come strumento per il miglioramento. Allo scopo, la politica di qualità ha mantenuto l'indirizzo di soddisfacimento dei requisiti di qualità stabiliti a livello nazionale dall''ANVUR (nuovi requisiti secondo le nuove linee guida, cit.), e ripresi nel Manuale dell'Assicurazione

della Qualità dell'Ateneo, al fine di continuare a perseguire il miglioramento qualitativo di servizio verso la componente didattica e la componente di ricerca.
Per raggiungere tale obiettivo il PQA ha preso in considerazione l'intero complesso dei servizi –formativo, amministrativo e segretariale- e ha fornito indicazioni per impegnare a mantenere e, ove possibile, a migliorare, gli ambienti di formazione e di supporto agli studenti, compresi i disabili o i lavoratori, di accedere facilmente ai percorsi formativi dei Corsi di Studio prescelti facilitando il raggiungimento di risultati di apprendimento attesi, ovvero riducendo lo scarto tra i Risultati di apprendimento attesi (previsti dalle SUA-CDS) e quelli conseguiti. I risultati di apprendimento attesi, definiti dalla progettazione dei singoli CdS, sono stati discussi anche con le Parti Interessate (PI), che l'Ateneo ha individuato in: studenti e loro famiglie; personale docente; personale tecnico-amministrativo; mondo del lavoro; scuole secondarie di II grado; comunità economica, politica e sociale.
Per quanto attiene alla qualità della ricerca, e in particolare alla compilazione della scheda SUA-RD di prossima pubblicazione, il NdV rileva che permane la necessità, già evidenziata nelle relazioni del 2015 e del 2016, di rendere più evidente il protocollo attraverso il quale, periodicamente,

- conoscere e accertare lo stato della realizzazione dei prodotti di ricerca di ogni singolo ricercatore e docente di riferimento incardinato in modo da sostenere gli stessi nella realizzazione della ricerca;
- velocizzare la procedura di attribuzione dei fondi di ricerca posti a disposizione da parte dell'Ateneo.

4 *Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà*

Nell'organizzare la gestione dei flussi informativi e documentali, relativi all'AQ, il PQA, ha verificato, anche sulla base delle indicazioni della normativa, il mantenimento dei ruoli e dei compiti degli attori del sistema di AQ.
In particolare si è accertato il mantenimento del supporto di consulenza al NdV per le attività che è chiamato a realizzare[4] oltre a redigere la Relazione annuale contenente le raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica dell'Ateneo, delle quali il PQA deve tener conto.
Allo stato attuale il PQA ha gestito i flussi informativi e documentali diretti verso i destinatari e finalizzati principalmente alle seguenti attività:

- il Nucleo di Valutazione (NdV):
  - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (scadenza 30 aprile e settembre);
- le Commissione paritetiche docenti studenti (CPDS) e il referente AQ dei CdS:
  - Relazione annuale delle Commissioni paritetiche di Facoltà (scadenza 31 dicembre di ogni anno);
  - Compilazione della Scheda SUA-CdS, secondo scadenze MIUR (30 settembre 2017). .

Da quanto emerso, il compito fondamentale, tra quelli inerenti la qualità, è stato di garantire la diffusione e la trasparenza sia dei contenuti sia delle procedure al fine di stimolare la cultura e della qualità e del risultato soprattutto formativo. L'azione svolta dal PQA ha permesso quindi di mantenere il personale attivo sulle procedure della qualità rendendo gli stessi partecipanti più consapevoli e partecipi dei processi realizzati e della necessità di documentare quanto attuato. La diffusione delle informazioni e la comunalità delle azioni

[4] D.M. 987 del 12-12-2016, art. 7.

svolte ha caratterizzato fortemente tutta l'attività dell'anno 2017, soprattutto per dare soddisfazione alle raccomandazioni presenti nel Rapporto della CEV-ANVUR.

5 *Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo*

Il NdV ha mantenuto nel tempo un costante rapporto con il PQA. Per quanto riguarda il rapporto tra NDV e gli Organi di Governo, sono stati realizzati incontri informali, tra il Nucleo di Valutazione a la Governance dell'Ateneo, in modo da gettare le basi per una maggiore sinergia e informazione soprattutto in relazione all'attuazione delle politiche derivanti dal superamento delle raccomandazioni e condizioni proposte dalla CEV-ANVUR. Gli incontri, soprattutto con il PQA, si sono caratterizzati rispetto al ruolo e alle funzioni assegnate al Nucleo di Valutazione dalla nuova normativa; ruolo caratterizzato come Organo decentrato dell'ANVUR che svolge, in particolare, funzioni di sorveglianza e di indirizzo relativamente alla assicurazione di qualità, allo svolgimento dell'attività formativa, al controllo della persistenza dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico e, infine, "forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012)", art. 7 del D.M. 987 del 12-12-2016.

6 *Effettiva partecipazione degli studenti*

Il coinvolgimento degli studenti, riconosciuto dall'Ateneo come elemento fondamentale per l'impegno degli stessi richiesto dalla normativa, è stato mantenuto e ampliato nell'anno 2017 stabilizzando la procedura di selezione degli studenti componenti degli organismi istituzionali. La stabilizzazione della procedura di selezione degli studenti ha definitivamente permesso di superare le critiche mosse dalla CEV-ANVUR sulla scelta ragionata degli studenti e sulla diversa partecipazione rilevata nei Corsi di Studio e nelle Commissioni paritetiche.

7 *Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche*

L'istituzione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti per Area disciplinare, ha permesso di svolgere le attività previste dalla funzione in modo da poter fare valere quanto rilevato e analizzato e comunicato sotto forma di segnalazioni ai CdS per affrontare le problematiche connesse.
In particolare, sulla base delle indicazioni del PQA, le CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, si sono soffermate sui seguenti punti:

- problematiche sollevate dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita, facendo riferimento agli ultimi dati utili e disponibili 2017;
- ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le analisi effettivamente svolte hanno riguardato:
- Analisi dei risultati delle sessioni di esame, in base alle tabelle fornite dalle segreterie didattiche;
- riscontri relativi ai reclami/segnalazioni degli studenti relativamente a:

- Materiali degli insegnamenti
- Reperibilità dei Docenti (colloqui, ricevimento laureandi e tesisti, didattica interattiva)
- Attività delle segreterie
- Attività di tutoring.

Nello svolgimento delle loro attività le Commissioni paritetiche hanno collaborato con tutte le Strutture dell'Università e in particolare con:

- il PQA;
- le segreterie dei Corsi di Studio per le attività di organizzazione, gestione e coordinamento della didattica;
- i Gruppi di riesame per quanto attiene alla soluzione delle roblematiche osservate e segnalate.

Da un esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, ampliate rispetto all'osservazione della CEV-ANVUR che aveva rilevato essere sintetiche, il NdV, pur riconoscendo l'evidenza dello sforzo compiuto dalle stesse Commissioni nello svolgimento delle attività loro assegnate, mantiene la segnalazione della necessità sia di svolgere una programmazione annuale delle riunioni sia di una omogeneizzazione delle relazioni stesse da realizzare anche attraverso una formazione interna.
Inoltre il NDV rileva che, per quanto riguarda l'utilizzazione dei rilievi effettuati da parte delle Commissioni paritetiche, permane allo stato, una non precisa e uniforme utilizzazione degli stessi rilievi e, soprattutto, una riflessione sulla chiusura degli stessi rilievi.

8 Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo

Il PQA ha realizzato (2017) una relazione riguardante lo stato delle attività per la qualità attuate dai Corsi di Studio tenendo presente sia i Rapporti di Riesame (2016) sia le relazioni delle Commissioni paritetiche. La relazione è stata inviata agli organi di governo e alla segreteria del NdV.
In considerazione delle attività svolte dal PQA, occorre evidenziare che le segnalazioni evidenziate riguardano l'organizzazione delle attività per la qualità svolte dai singoli Corsi di Studio.

9 Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio

Il Nucleo di Valutazione, allo stato attuale di estensione dell'applicazione della normativa AVA, ritiene che, a sostegno delle attività di tutti gli organi inseriti nell'ambito dell'Assicurazione di Qualità, permane la necessità di effettuare degli aggiustamenti in merito alla programmazione e alla pianificazione delle attività collegate alla assicurazione di qualità stabilendo azioni e tempi di riferimento all'interno del sistema informativo della qualità di cui è responsabile il Presidio di Qualità di Ateneo.
Il NdV osserva, inoltre, che nell'Ateneo, pur essendo presenti pratiche e prassi consolidate, da considerare come punti di forza, occorra consolidare normativamente e proceduralmente le stesse pratiche (regolamenti). Questa sistematizzazione gioverebbe sicuramente allo sviluppo del sistema di assicurazione della qualità, alla gestione realizzata dal PQA, e favorirebbe l'estensione e la radicazione della "cultura della qualità".

3. Analisi dei risultati del monitoraggio indicatori ANVUR

In linea con quanto indicato nel documento delle "Linee guida 2018 per il NdV", e assunto nel paragrafo della "Premessa", relative alla doppia valenza della relazione 2018, sono stati

presi in considerazione gli aspetti relativi al sistema di gestione della qualità che hanno avuto effetti sia sulla soddisfazione delle raccomandazioni e condizioni declinate dalla CEV-ANVUR sia sulle attività svolte per il funzionamento del sistema complessivo della qualità e riassunti dagli "indicatori ANVUR".
La Scheda indicatori di Ateneo, rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2018, si articola in 8 sezioni di indicatori a cui occorre aggiungere la sezione "informazioni generali". Considerando che per questa università, essendo privata, non si applica la sezione relativa agli indicatori economici, le sezioni di indicatori che ha analizzato il NdV sono le seguenti:

1. Indicatori di carattere generale (informazioni generali)
2. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
3. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (gruppo C, Allegato E DM 987/2016);
5. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
6. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
7. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
8. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Nel Documento di accompagnamento e di spiegazione delle modalità di costruzione degli indicatori, viene chiarito che la sezione aggiuntiva rispetto alle schede dei CdS, la numero 3 dell'elenco, riguardano gli indicatori inseriti nel gruppo C dell'Allegato E del DM 987/2016 (indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca), e sono relativi solo all'Ateneo. Infatti, tali indicatori forniscono informazioni circa i risultati della VQR, la qualità media dei collegi di dottorati, l'attrattività dei corsi di dottorato e il rinnovo del corpo docente di Ateneo.
I risultati dell'attività di analisi e di valutazione dei risultati inseriti nella "Scheda Indicatori di Ateneo- 2018 (SIA)", sono descritti di seguito in successivi paragrafi denominati: *risultati delle attività formative* (indicatori 1,2,4 e 5 della SIA), *sostenibilità dell'offerta formativa* (indicatori 4 della SIA), coerenza tra domanda di formazione, obiettivi e risultati degli apprendimenti (indicatori 4, 6 e 7 della SIA). Tale organizzazione dei contenuti rispecchia la struttura utilizzata per la relazione dell'anno 2017.
In considerazione dell'indicazione dell'ANVUR di lasciare ai singoli nuclei di valutazione la scelta delle modalità di analisi dei dati e delle considerazioni derivanti; pertanto questo Nucleo di Valutazione, anche in considerazione della valutazione periodica, ha deciso di mantenere la stessa linea assunta per l'anno 2017, cioè descrivere gli esiti dell'analisi degli indicatori di tutte le sezioni, in modo da poter visualizzare e valorizzare l'andamento dei risultati ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso, anche accorpando, a volte, indicatori posti in sezioni diverse.
Per condurre l'analisi e le consierazioni sono stati utilizzati anche i dati elaborati dall'Ufficio di statistica dell'Ateneo, per alcune sezioni, che hanno integrato quelli della tabella SIA-ANVUR.

3.1 Informazioni generali e risultati complessivi di Ateneo

La Sezione contiene le informazioni circa la tipologia di Ateneo, cioè Telematico, il Giudizio stabilito dalla CEV-ANVUR all'atto della visita periodica per l'accreditamento, cioè "Dtel CONDIZIONATO", e la durata dell'accreditamento sia della sede sia dei Corsi di Studio, cioè 2017/2018-2018/2019.

Inoltre sono posti in rilievo le seguenti informazioni: risultano attivi all'anno 2017, 4 Facoltà, 13 Corsi di Studio (in realtà sono 14 perché approvato anche il corso di studio LM-85), 3 dottorati e 81 docenti incardinati (di varie tipologie, cioè professori ordinari e associati –tp e td-, ricercatori ti e td e professori straordinari). Rispetto agli Atenei telematici la numerosità è superiore di circa il 45% alla relativa numerosità media riportata, cioè 45,00. Il dato degli Atenei non telematici di circa 620, è difficilmente paragonabile con quello degli Atenei telematici. Inoltre tale valore è inferiore di circa 15 unità all'anno precedente.
L'analisi dei dati relativi alle immatricolazioni è stata effettuata considerando il triennio formato dagli anni 2014 - 2017.

3.2 Organizzazione della didattica (dinamica ultimi tre anni)

Il sottogruppo degli indicatori, presentati nella Scheda di Ateneo dell'ANVUR, relativi alla *didattica erogata* offre come risultati: il numero delle ore di didattica erogata dai docenti a tempo indeterminato risulta di 2976 (nel 2017), mentre le ore di didattica dichiarata erogata dai ricercatori a tempo determinato risulta di 1956 (2017) ore complessive che rappresentano una media dichiarata di circa 60 ore di docenza a docente incardinato. Il numero di ore totali erogate dai docenti di riferimento e a contratto risultano di 12.144. Di queste ore complessive circa il 40% (4876 ore) sono realizzate dagli incardinati. Questo dato indica che 1/3 circa (o più di un 1/2 delle ore potenziali) delle ore viene erogato dal personale incardinato. Le ore di *didattica potenziali* calcolate rispetto alla tipologia dei docenti incardinati, cioè, "la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (ordinario o associato, 26), 90 ore per i Professori a tempo definito (ordinario, straordinario o associato,14), 60 ore per Ricercatori (a tempo indeterminato e determinato di tipo A e B", 47), risulta di circa 7.200. Questo dato è in linea con la possibilità di assegnare più di un insegnamento ai professori a tempo pieno e in parte a quelli a tempo definito.
L'indicatore iA19, in particolare, fornisce per il periodo indicato la percentuale di docenza erogata dai professori a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza complessivamente erogata dall'Ateneo (secondo le dichiarazioni per singolo insegnamento); tale percentuale per l'anno 2017 (anno solare) si attesta intorno al 24,5% che risulta di poco superiore alla percentuale degli Atenei telematici. Per quanto attiene, invece, al rapporto tutor e studenti iscritti il dato riportato all'a.a. 2017 non risulta attendibile (come per gli anni precedenti).
Per qaunto riguarda, quindi, la didattica erogata, i dati dell'Ateneo risultano inferiori, di circa 3000 ore complessive, a quelli indicati dagli altri Atenei Telematici pur in presenza di una maggiore numerosità dei docenti; tutti i dati sono comunque non paragonabili a quelli delle università non telematiche della stessa dimensione.
Da un punto di vista generale, si è assistito nel corso dell'anno accademico 2016/2017 ad un incremento del numero di immatricolati rispetto agli anni accademici precedenti (periodo 2014-2015).
Il sottogruppo degli indicatori relativi alla *carriera degli studenti*, differenzia gli iscritti per tipologia di iscrizione: avvii di carriera, iscritti, iscritti regolari al CSTD, immatricolati puri. Ognuna delle tipologie presenta caratterizzazioni proprie e tale riorganizzazione delle iscrizioni, di fatto, dovrebbe creare un insieme di classi disgiunte in grado di raccogliere tutte le iscrizioni degli studenti alle università. Per quanto riguarda l'UNICUSANO la limitazione temporale di applicazione della tipologia alla data del 31 1 dell'anno X+1 , esercita sull'ultimo anno del triennio considerato per le elaborazioni una forte influenza considerando che nel periodo febbraio-luglio l'università raccoglie circa il 40% delle iscrizioni. In ogni caso, pur considerando la precedente limitazione, nel triennio 2014-2017, si evidenzia una crescita delle iscrizioni, per tutte le tipologie, che si attesta mediamente intorno al 35%,

considerando come base l'anno 2014, con punte del 55% per gli immatricolati puri e il 35% per gli iscritti alla prima volta alla Laurea Magistrale. Gli iscritti in tutte le tipologie sono di gran lunga superiori a quelli medi che risultano per gli Atenei telematici, mentre il confronto con i valori medi degli Atenei non Telematici, sull'anno 2016/17 mostra un superamento di circa 2000 unità da parte dell'UNICUSANO che rappresenta circa l'11% sul totale medio degli iscritti. Per le altre tipologie di iscritti gli Atenei non telematici presentano una media superiore.
Per quanto riguarda gli iscritti, "avvii di carriera", dal confronto tra i dati appena descritti si può considerare che le università telematiche siano scelte in virtù della loro possibilità di sostenere gli studenti nel cammino universitario, recuperando in parte gli abbandoni dalle università non telematiche.
Per quanto riguarda l'UNICUSANO, dall'analisi complessiva degli indicatori generali si può osservare che le ragioni del mantenimento degli incrementi delle iscrizioni degli studenti, compresi gli immatricolati puri, possono essere individuate, come già affermato nella precedente relazione, da un lato dalla progressione annuale degli stanziamenti che il Consiglio di Amministrazione ha investito in attività di comunicazione esterna; dall'altro, la prosecuzione delle attività del servizio di Orientamento in ingresso, su tutto il territorio nazionale e che ha coinvolto anche i learning center e i learning point, cioè le strutture distribuite a livello nazionale dell'università.
In tal senso, il NDV considera naturale prospettare la necessità di un ulteriore potenziamento delle attività di monitoraggio, realizzate dall'Ateneo, per migliorare i dati di sintesi funzionali alla guida di eventuali ipotesi e/o azioni di miglioramento per le stesse attività di orientamento.

3.3 Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

La Scheda di Ateneo realizzata dall'ANVUR, non riporta i dati relativi al bacino di provenienza. Tali dati sono realizzati a cura dell'UNICUSANO. Rispetto all'analisi del bacino di provenienza degli immatricolati, si annota una stabilità nella distribuzione sul territorio nazionale, che si caratterizza uniforme con alcuni picchi in regioni ad alta densità di popolazione, come il Lazio, la Campania, la Puglia e la Sicilia. L'Ateneo, per la sua stessa natura di telematica, offre la possibilità di iscrizione e di fruizione della didattica su tutto il territorio nazionale ed in questo senso si può affermare che la distribuzione degli immatricolati sia in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo

3.4 Indicatori della didattica

Sulla base dei dati presenti sulla scheda di Ateneo risulta che sull'indicatore di conseguimento di almeno 40 CFU nell'anno solare, si realizza un valore del 28,2% (2016); la prosecuzione sul percorso formativo degli studenti, ovvero gli iscritti agli anni successivi (2014 e 2015), sono riportate percentuali di 31% e 38,5%. Le differenze possono considerarsi riferite all'aumento degli iscritti avvenuto nei mesi precedenti la conclusione degli anni accademici e quindi della possibilità di poter sostenere gli esami. Le percentuali raggiunte sono comunque superiori alle medie degli Atenei Telematici e non molto inferiori a quelle degli Atenei non Telematici.

I dati relativi ai laureati stabili assumono un significato importante in questa versione della relazione: infatti gli indicatori calcolati sono riferiti alle coorti, nel caso sempre quella del 2016, e riguardano i laureati stabili, ovvero entro la durata normale del corso di studio. In questo caso l'indicatore per l'Ateneo assume i valori, nel triennio 2014-2016, di 76.6% e 71,8%; sono valori a scalare che dipendono essenzialmente dall'apertura dei nuovi Corsi di

Studio di Ingegneria che nel periodo indicato non hanno avuto lauree. Dal punto di vista delle medie degli Atenei Telematici e degli Atenei non Telematici i valori di percentuale raggiunti sono comunque superiori del 2% e del 20% circa. L'indicatore dei laureati iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali nel triennio considerato è aumentato passando dal 64,6% dell'anno 2014 al 65,2% dell'anno 2017. Anche in questo caso si può affermare che l'aumento dei corsi di studio ha inciso sule percentuali raggiunte.

I due indicatori relativi al rapporto tra egli studenti regolari e i professori delle discipline o scientifico-tecnologico o umanistico sociale presentano valori che nel primo caso aumentano nel triennio passando, mediamente, da 36,2 (2014) a 59,3 (2016) studenti per docente; mentre per il settore umanistico sociale passano, mediamente, da 40 (2014) a 49 (2016). Tale dato si combina con l'aumento della numerosità degli studenti e dei regolari iscritti.

Per quanto attiene alle percentuali dei laureati che sono stati rilevati in relazione all'occupazione, risultano considerati quelli dell'area umanistico – sociale che a un anno dal titolo risultano occupati al 75,2% (2016) e a tre anni dal tiolo il 93,8% (2016). Questo dai nell'anno 2017 si è ridotto al 71,4%. E' da considerare che i dati dell'occupazione risentono della distribuzione per età degli iscritti ai corsi di laurea. Infatti, gli iscritti nei corsi di laurea di ambito umanistico presentano un'alta percentuale di lavoratori.

La numerosità dei docenti di ruolo, che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, nel triennio si attesta intorno allo 0.8 varia dal 90,5% dell'anno 2014 al 89,3% dell'anno 2017. Anche questo indicatore risente dell'aumento dei corsi di studio per i quali l'Ateneo è in via di stabilizzazione del personale docente che rimane comunque molto simile a quella degli Atenei telematici e non.

Il valore dell'indicatore che esprime il rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali pari o superiore alla soglia (0,8) supera l'80% nel quadriennio indicato 2014-2017. Tale valore si avvicina a quello medio degli Atenei non Telematici che per gli stessi anni risulta di poco inferiore al 90%.

3.5 Indicatori di attrattività e internazionalizzazione

Gli indicatori di attrattività e di internazionalizzazione assumono il significato della "reputazione", "considerazione" e "apprezzamento" degli studenti verso l'università. Infatti l'indicatore iA3, della Scheda di Ateneo dell'ANVUR, riporta per il triennio considerato percentuali superiori all'80% per gli iscritti da altre regioni. Per quanto riguarda la regione Lazio, sede dell'università, la percentuale degli iscritti si attesta sempre intorno al 18-20% sul totale degli iscritti. In questo caso i valori degli indicatori riguardano la mobilità regionale e le percentuali dimostrano che l'Ateneo raccoglie istanze provenienti da molte regioni d'Italia. Questi valori sono da considerare anche rispetto agli iscritti alle lauree magistrali con il titolo di primo livello acquisito in altro ateneo, precedentemente descritto. I dati relativi alle percentuali e di CFU conseguiti all'estero e percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, non sono calcolati; in questo caso è da considerare che l'Ateneo concluso l'accreditamento della propria sede in Gran Bretagna, e prosegue la politica è di rafforzarsi e stabilizzare la formazione all'estero. In ogni caso, l'Ateneo iscrive studenti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; le percentuali del triennio sono al 8,3 per l'anno 2014 e 6,9 per l'anno 2015 e al 6.5% per l'anno 2016. Queste percentuali dipendono evidentemente anche dal numero totale

degli iscritti. Per le ragioni suddette, le percentuali sono minori rispetto a quelle delle medie degli Atenei telematici e non telematici.

3.6 Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca

Per quanto riguarda la qualità della ricerca si fa riferimento e alla Valutazione della Qualità della Ricerca – VQR del periodo 2011-2014, ai dottorati e alla percentuale di professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo. Nel caso sono indicati due indicatori di Ateneo, cioè l'indicatore IRAS1, che ridefinisce il peso di una istituzione in ognuno dei settori scientifici disciplinari (aree CUN), misurato dalla quota dei prodotti attesi, sulla base della qualità relativa dei prodotti attesi stessi; quindi l'indicatore tiene conto, insieme, della qualità e del peso relativo di una istituzione all'interno di una delle aree. Il secondo indicatore riguarda la percentuale dei "Prodotti attesi" di Ateneo, cioè il valore dell'istituzione calcolato sulla base degli addetti afferenti all'istituzione e del numero di prodotti che da Bando questi erano tenuti a inviare alla VQR[5]. Nel caso il valore dell'indice IRAS1 è di 0,098, mentre il valore dell'indice di prodotti attesi in percentuale è uguale a 0,11.
Per quanto riguarda l'ambiente di ricerca sono considerati i valori relativi al dottorato, in particolare: l'indice della qualità media dei collegi di dottorato che nel triennio considerato assume valori da 1,6 (2014) a 1,6 (2015) e 1,95 nel 2015; questo ultimo dato conferma un miglioramento della qualità dei componenti dei consigli dei docenti dei dottorati, anche interni. Per questo indicatore la media di valori degli Atenei non telematici uguali a 2,77 (2016); la percentuale degli iscritti al primo anno di dottorato che non si sono laureati all'UNICUSANO, che assume valori dal 92,3% (2014) al 95,5% (2015) e al 85,7% (2016): questo dato conferma il dato relativo all'attrattività che porta laureati a partecipare ai corsi di dottorato dell'UNICUSANO.
E' da considerare che le numerosità medie totali dei corsi di dottorato degli Atenei non telematici sono molto superiori essendo i cicli di dottorato aperti da più anni, con una stabilità storica dei collegi dei docenti.
La percentuale dei professori e ricercatori che sono assunti nell'anno precedente e non già in servizio, assume dei valori che nel triennio variano dal 70,0% del 2014 al 50% del 2017. Le medie degli Atenei telematici e non telematici, per lo stesso gruppo di indicatori, assumono valori o in linea, Atenei Telematici, o inferiori del 50%, Atenei non Telematici. Il blocco delle assunzioni dei docenti ha limitato negli Atenei non telematici l'assunzione di nuovi docenti; infatti gli Atenei telematici presentano percentuali medie di assunzioni che superano, nel periodo triennale considerato, quelle degli Atenei non telematici. Nello stesso tempo occorre considerare che gli Atenei telematici devono assumere almeno i docenti di riferimento in numero almeno uguale a quello previsto per i requisiti minimi per ottenere e mantenere l'accreditamento dei Corsi di Studio.

3.7 Valutazione della didattica: ulteriori indicatori

Gli approfondimenti relativi alla didattica sono effettuati considerando a livello di Ateneo le stesse variabili, ovvero indicatori, che sono calcolati per ogni Corso di Studio. In particolare il gruppo degli indicatori calcolati sono indicati come iA13-iA20.
A livello di Ateneo la percentuale di CFU previsti dai CdS per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente) sono calcolati rispetto all'anno *solare*; nel periodo triennale indicato si osserva un andamento a scalare, anche se con un livello molto ridotto, delle percentuali da attribuire, come già indicato in altre sezioni, all'ampliamento della base dei Corso di Studio avvenuto nel periodo indicato.

[5] L'UNICUSANO rientra nella categoria delle Università piccole le istituzioni con un numero di prodotti attesi compreso fra 10 e 39.

Sostanzialmente anche i rapporti con le medie degli Atenei telematici permangono gli stessi, cioè i valori ottenuti superano quelli medi. Rispetto agli Atenei non telematici le percentuali risultano più basse (circa il 10%), ma occorre considerare che la numerosità degli studenti, nel caso quelli definiti puri, varia durante l'anno in funzione della possibilità di iscrizione sempre aperta. La percentuale di studenti che proseguono gli studi al secondo anno, dello stesso Corso di studio, avendo acquisito o 20 crediti (o 1/3 dei crediti al primo anno) o 40 crediti nel periodo indicato variano con percentuali dal 56,5% (2014) al 58% (2016) nel primo caso; mentre variano con percentuali dal 32,3% (2014) al 31,3% (2016). Anche in questo caso le comparazioni con gli Atenei telematici e quelli non telematici presentano le stesse caratteristiche, cioè nel primo caso i valori ottenuti superano quelli medi e nel secondo caso le percentuali risultano più basse (circa il 10%). Le percentuali di immatricolati puri che si laureano nel triennio indicato rispetto all'anno X/X+1 sono da considerare rispetto all'a.a. di N anni prima; nel caso, per un CdS triennale, il dato 2015/2016 guarda alle carriere degli immatricolati puri** al CdS nell'a.a. 2013/2014. L'ANVUR considera "entro un anno oltre la durata normale" lo studente che si è laureato entro il 30 aprile 2017. Per quanto riguarda le percentuali del periodo si attestano intorno al 44,8% (2016).
Dall'analisi delle opinioni degli studenti, che rappresenta un indicatore di efficacia della didattica, si evidenzia l'indicatore relativo alla percentuale degli studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio: nel caso la percentuale è di circa l'84%. Valore che si mantiene per tutte le università telematiche (85%) e cala per le università non telematiche (70%) circa.
La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore di docenza complessive erogate, risulta per l'anno 2017 del 24,5%. Tale valore è superiore di circa due punti percentuali a quello medio delle università telematiche. E' da considerare che il numero dei docenti incardinati, per il rispetto dei requisiti minimi, risulta comunque circa il doppio di quelli medi delle università telematiche.

3.8 Percorso di studio e regolarità delle carriere: ulteriori indicatori

Gli indicatori che sono utilizzati per dare conto della regolarità delle carriere riguardano gli studenti che o proseguono la carriera all'interno dei corsi di studio oppure si laureano. In particolare l'indicatore iC21 indica la percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono gli studi nel sistema universitario (iscritti al II anno), ovvero o all'interno dell'UNICUSANO o in un'altra università. Tale percentuale nel triennio considerato passa dal 92,7% (2014) al 90,4% (2015). Percentuali molto simili a quelle risultanti per gli Atenei non Telematici. L'indicatore iC21BIS, invece, riporta le percentuali degli immatricolati puri che proseguono lo studio rimanendo all'interno dello stesso Ateneo, nel caso dell'UNICUSANO. Le percentuali in questo caso variano dal 90,9% per l'anno 2014, al 87,6% per l'anno 2015. Anche per questo indicatore le percentuali risultano molto simili a quelle degli Atenei non Telematici. Infine, con l'indicatore iC23, si esplicita la percentuale di immatricolati puri che proseguono la carriera, iscrizione al secondo anno, in un Ateneo diverso da quello di iscrizione; tale numerosità include anche gli studenti trasferiti. Le percentuali in questo caso si attestano intorno 1,5% per l'anno 2014, diminuendo sensibilmente dall'anno 2015 (1,1%). Percentuali che risultano inferiori mediamente del 3% rispetto a quelle degli Atenei non telematici.
La percentuale degli abbandoni degli immatricolati puri per una data classe di laurea risulta compresa nel 19,0% del 2014 al 23,6% del 2016. Tali percentuali sono sostanzialmente più contenute di quelle sia degli Atenei telematici (variazione del 34,6% del 2014 al 35,1% del 2016) sia degli Atenei non telematici (variazione del 29,3% del 2014 al 26,86% del 2016).

3.9 Soddisfazione e occupabilità

In linea con la verifica e valutazione della didattica e la soddisfazione degli studenti per il corso di studio frequentato questa sottosezione riguarda essenzialmente la soddisfazione dei laureati circa il corso di studio frequentato e quindi la spendibilità del titolo acquisito. Nel caso per il 2017 la soddisfazione dei laureati risulta di circa il 97,6% che si allinea a quello medio delle università telematiche e non. Per quanto attiene agli indicatori della occupabilità l'UNICUSANO non partecipa al consorzio ALMA LAUREA per le relative raccolte dati e quindi gli indicatori, calcolati sulla base dei dati di ALMA-LAUREA, non hanno rilevanza.

3.10 Consistenza e qualificazione del corpo docente: ulteriori indicatori

La consistenza del corpo docente è regolato dalla normativa che prevede una numerosità di requisiti minimi da rispettare; tali valori varieranno sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR in ordine all'applicazione delle relative norme previste nel D.M 987 del 12-12-2016 nel periodo 2017-2019 (estese al 2020/2021).
Tenendo presente la normativa previgente gli indicatori iA27B-iA27C e iA28B-iA28C presentano il rapporto tra studenti iscritti e docenti suddivisi per le aree scientifico-tecnologica e umanistica-sociale (raggruppamento dei docenti sulla base dei relativi SSD ricomposti per aree); i due indicatori si differenziano per presentare un rapporto basato su valori complessivi, nel primo caso, e valori relativi al primo anno, nel secondo caso
I due indicatori iA27B-C riportano i rapporti in percentuale, tra i valori complessivi degli studenti e dei docenti, dell'area scientifico-tecnologico, che variano da 34,2% (2014) a 54,0% (2016); il rapporto per l'area umanistico sociale, invece varia tra 286,8% (2014) a 280,6% (2016). Per questi due indicatori la media degli Atenei telematici varia tra 31,8% (2014) e 46,54% (2016) per l'indicatore scientifico iA27C e 57,48(2014) e 71,87 (2016) per l'indicatore umanistico-sociale iA27C. Per gli atenei non Telematici i due indicatori assumono il valore di 16,50% (2016) per l'indicatore scientifico e 27,29% (2016) per l'indicatore umanistico-sociale.
I due indicatori iA28B-C, invece, riportano i rapporti in percentuale, tra gli studenti iscriti al primo anno e i docenti del primo anno di corso di studio. In questo caso i valori complessivi degli studenti e dei docenti, dell'area scientifica-tecnologica, variano da 29,7% (2014) a 39,4% (2016); il rapporto per il primo anno per l'area umanistico-sociale varia tra 173,7% (2014) a 196,1% (2016). Per questi due indicatori la media degli Atenei telematici varia tra 33,36% (2016) e 9,27% (2016), per l'indicatore iA28B; mentre per gli Atenei non Telematici la media varia tra 44,98 (2016) e 14,50 (2016).

4. Coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dei CdS e risultati di apprendimento attesi

La coerenza tra la domanda di formazione e gli obiettivi formativi rappresenta il criterio di verifica che il NdV ha utilizzato per analizzare le risultanze delle soluzioni apportate rispetto alle evidenze o criticità contenute nei rapporti dei Gruppi di revisione (2017), di ogni Corso di Studio; in tale verifica si è constatato il miglioramento nella descrizione esplicitazione dei dettagli relativi al conseguimento degli obiettivi formativi e alla formulazione delle criticità con verifica del loro superamento.

Da quanto si evince dall'analisi delle schede SUA-CDS si osserva che le descrizioni dei quadri A2 e A4b sono state modificate e rese più articolate in modo da risultare allineate ai contenuti degli obiettivi formativi, già formulati secondo le linee guida europee, dei singoli

insegnamenti in esse compresi. Tali modifiche attuate ormai per tutti i Corsi di Studio, assolvono in pieno la raccomandazione della CEV-ANVUR.

Per quanto riguarda il sistema professionale e gli altri stakeholder l'Ateneo ha proseguito nell'attività di intensa raccolta di opinioni da parte di soggetti qualificati del mondo del lavoro. Queste raccolte di opinioni sono ben descritte nelle schede SUA-CDS. Dai quadri delle stesse schede si evince un maggior legame tra i CDS e gli Ordini professionali, soprattutto ingegneri e psicologi, con una migliorata collaborazione in modo da poter realizzare anche "concrete iniziative formative comuni". E' da considerare, inoltre, che alcuni corsi di studio ottengono informazioni sulla validità professionale degli stessi corsi attraverso le organizzazioni con cui realizzano convenzioni per lo sviluppo delle attività di tirocinio che sono parte integrante del piano degli studi.

Dal punto di vista dell'andamento professionale, ovvero della situazione lavorativa, dei laureati, triennali e magistrali, nell'anno 2017 è stata avviata da parte dell'università una raccolta dati presso i propri laureati. Allo stato attuale il NDV non ha ricevuto i risultati di tale raccolta. Il NDV ha pertanto invitato il PQA a volere presidiare questa attività di raccolta dati e di riscontro sugli sbocchi professionali in modo da poter effettuare approfondimenti e riflessioni utili per l'azione di revisione dei contenuti degli insegnamenti dei diversi corsi di studio. Inoltre il NDV ha invitato il PQA a volere considerare le ragioni espresse sia nei reclami degli studenti sia nelle rinunce per accertare quanto le stesse possano evidenziare aspetti collegati alle attività di lavoro.

5. Sostenibilità dell'offerta formativa

La quantità massima di didattica assistita (cioè, tutte le forme di didattica diverse dallo studio individuale erogabile) ha come riferimento il quadro "Didattica erogata" della SUA-CDS per i vari Corsi di Studio dell'Ateneo[6]. Ognuno dei Corsi di Studio, quindi, ha pianificato la propria programmazione didattica senza superare i limiti di ore erogabili e ha predisposto un piano delle ore di didattica assistita erogabili, indicando le ore che coperte con docenza di ruolo e le ore erogate con altro tipo di copertura.

Il NdV considerando che in ogni caso per la costruzione dell'offerta formativa occorre tenere presenti le soglie di attività di insegnamento per docente di riferimento (variabili per tipologia di professore), ha segnalato e sollecito, nei suoi verbali, di dare evidenza documentale a quanto viene effettivamente ed efficacemente realizzato per la didattica assistita, erogativa e interattiva, perché utile per quanto riguarda anche la spiegazione dei valori riguardanti l'attrattività verso gli iscritti e la ricerca.

In relazione alle norme di accreditamento, in riferimento al personale docente l'UNICUSANO ha raggiunto la copertura, per ognuno dei CdS, dei requisiti minimi previsti dal D.M. n° 987 del 12 12 2016 che saranno validi dall'a.a. 2018/2019.

[6] Tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente, la formula per il calcolo dell'indicatore DID è la seguente: DID = (Yp x Nprof + Ypdf x Npdf +Yr x Nric) x (1 + X), sviluppata nell'allegato C) del DM 1059/2013.

III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio

1. Caratterizzazioni dell'esame

Il NdV ha svolto l'attività di esame dello sviluppo della formazione e della sua qualità anche a livello dei singoli Corsi di Studio. Per tali corsi ha considerato le attività svolte dal PQA e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) in modo da accertare il soddisfacimento dei criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo – attuazione del Manuale di Qualità-. A tale scopo il NdV ha esaminato i documenti disponibili (SUA-CDS, dati specifici di Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQA, Rapporti di Riesame ciclico) nell'ottica di identificare e segnalare ai singoli CdS, o gruppi di CdS, le eventuali situazioni che potevano presentare criticità, ovvero che avrebbero potuto generare criticità. Nello stesso tempo, l'analisi realizzata è servita per accertare la congruenza tra le attività svolte e quanto dichiarato nelle SUA-CDS.
La descrizione dello stato di ogni Corso di Studio è completata da una osservazione sui servizi di supporto allo studio.
I risultati dell'attività di analisi della documentazione relativa a ogni corso di studio sono presentati nell'allegato A.

IV Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

1. Caratterizzazione della struttura di ricerca di Ateneo

L'Ateneo consiste di un unico Dipartimento cui afferiscono Facoltà relative a 5 aree: Economica, Giuridica, Psicologica, Politologica e della Formazione. Tale suddivisione non ostacola, comunque, la realizzazione di progetti di ricerca con obiettivi strategici comuni e condivisi, permettendo perciò lo svolgimento di attività di ricerca integrate e interdisciplinari, che si qualificano con il principio che la ricerca più innovativa può derivare solo da un approccio multidisciplinare e transdisciplinare, capace di superare le rigide barriere imposte dai contenuti delle singole discipline scientifiche. Questa scelta ha permesso all'Ateneo di stabilire relazioni e partnership qualificate a livello internazionale.
Nell'area della ricerca, sono compresi la *Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca,* che analizza, studia, promuove e valorizza i progetti di ricerca nazionali e internazionali, e l'*Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali*, che garantisce consulenza e supporto tecnico nelle attività di ricerca (ordini di materiale inventariabile, missioni, contratti, convenzioni, rendicontazione, ecc.). Tra le diverse attività svolte dall'Ufficio, è opportuno annoverare il servizio di *scouting* delle competenze interne all'Ateneo e l'organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi nazionali e sovranazionali. Tale attività, fondamentale per la natura multidisciplinare e transdisciplinare, è svolta in collegamento con la Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca istituita anche per rispondere alle osservazioni della CEV-ANVUR, con l'obiettivo di supportare le attività di Terza Missione.
Il Consiglio di Amministrazione, applicando il *Regolamento per la gestione dei fondi della ricerca*, dopo un'attenta valutazione assegna le risorse ai Progetti di ricerca presentati dai Coordinatori di Macro Area di ricerca. A ogni Progetto presentato afferisce uno, o più, gruppi di ricerca costituiti all'interno di ogni Macro Area. Per ogni progetto assegnatario di fondi, il CDDA, nomina il Coordinatore che avvia le attività costituendo inizialmente il gruppo di ricerca ad esso collegato.
Il NdV analizzando i Verbali del Consiglio di Amministrazione e della Commissione, per la ricerca, ha constatato l'avvio delle procedure di valutazione delle proposte di progetti di ricerca, l'assegnazione dei fondi e, sulla base di questa osservazione, ritiene che l'impianto stabilito dall'Università sia adeguato alle necessità e rispondente anche alle osservazioni poste dalla CEV-ANVUR per quanto riguarda la gestione dei fondi e la costituzione dei gruppi di ricerca.

2. Linee di indirizzo, obiettivi e azioni per la ricerca

In linea con il documento di programmazione triennale 2016-2018, in cui sono stati descritti gli obiettivi strategici di medio e lungo termine e la pianificazione delle azioni da attuare per migliorare e valorizzare le caratterizzazioni del servizio formativo, il CDA ha parimenti deliberato le linee per lo sviluppo della ricerca e della terza missione (Verbale 18-07-2016).
In tale documento, in particolare, sono stati descritti i seguenti obiettivi strategici: Indirizzo strategico n°1, *Sostenere e incentivare la ricerca di eccellenza in ambito internazionale, possibilmente caratterizzata da aspetti multidisciplinari.* Indirizzo strategico n°2, *Incentivare lo scambio di ricercatori, come strumento di maturazione e valorizzazione delle competenze.* Indirizzo strategico n°3, D*iffondere e pubblicizzare le capacità di ricerca delle aree dell'ateneo bibliometriche e non.*
Per ognuno degli indirizzi sono stati precisati gli obiettivi e le azioni da compiere. Inoltre, sono stati definiti i criteri per la valutazione dei risultati.

Allo stato attuale, per l'anno 2017, il Nucleo di Valutazione ha verificato la documentazione inerente la partecipazione da parte dei ricercatori delle Macro aree ai Bandi di Ricerca nazionali e internazionali, come: PRIN, OCSE-HORIZON, Bandi regionali PON e POR-FESR. Il Nucleo di Valutazione assumendo come riferimento il documento programmatico citato, verificherà la rispondenza tra quanto dichiarato e le azioni svolte sulla base delle informazioni prodotte dal PQA. A tal fine il NdV analizzerà i risultati delle attività previste nel Manuale del Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualità riguardanti: l'osservazione sistematica e la verifica delle attività di ricerca universitaria, con riferimento alla produzione scientifica e ai relativi obiettivi e risultati; l'osservazione sullo sviluppo dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca; la verifica dell'eliminazione di qualunque forma di discriminazione nell'ambito delle attività scientifica di Ateneo, legata al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua.

3. Linee strategiche della Terza Missione

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Università, in base a quanto previsto dal piano della programmazione, svolge ampia e documentata attività di Terza Missione nel settore Civile, Industriale ed Elettronico in termini di divulgazione scientifica e Public Engagement, nonché promuovendo il trasferimento tecnologico.
Il NdV rileva che la documentazione prodotta per le attività di terza missione sono congruenti con gli obiettivi stabiliti, che sfociano nel potenziamento di:

- attività di divulgazione scientifica e culturale, con specifico riferimento alle attività scientifiche che si svolgono all'interno dei laboratori dell'Ateneo;
- attività di Public Engagement (iniziative divulgative, di orientamento e interazione con le scuole superiori; siti web interattivi e/o divulgativi, blog; pubblicazioni cartacee e digitali dedicate al pubblico esterno; organizzazione di eventi pubblici; partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive, a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, a comitati per la definizione di standard e norme tecniche; organizzazione di eventi pubblici quali Open Day);
- attività di orientamento degli studenti delle scuole superiori;
- azioni volte allo sviluppo economico e sociale del territorio.

La documentazione prodotta è conforme alle indicazioni della Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).

4. Monitoraggio degli obiettivi

Il NdV ha constatato che il gruppo AQ Terza missione di Ateneo ha stabilito le linee di intervento per attuare il monitoraggio delle attività di terza missione, definendo uno specifico sistema di indicatori in funzione dei risultati ottenuti. La finalità del monitoraggio è controllare costruttivamente il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle politiche di Ateneo. Il NdV, ritenendo adeguati gli obiettivi stabiliti per il monitoraggio, anche in relazione a quanto evidenziato nei risultati della prima attuazione della SUA-RD, verificherà i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi posti dalla programmazione triennale.

V Sistema delle audizioni

1. Scopi e caratteristiche dell'attività

In relazione all'accreditamento periodico e, quindi, in funzione del riferire sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto, nel corso del biennio 2016-2018, da parte dell'Ateneo, e delle sue componenti e didattiche e amministrative, delle attività programmate e realizzate per rispondere alle condizioni e raccomandazioni espresse dalla CEV-ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha considerato e posto in atto un *Piano di audizioni* (pluriennale) che ha coinvolto inizialmente, in ordine, i Corsi di Studio che sono stati oggetto della stessa valutazione ANVUR (2018)e in successione i CdS rimanenti (2019).
Lo scopo principale delle audizioni, che si sono svolte nel luglio 2018 e settembre 2018, è stato di trattare i punti relativi alla *Scheda di verifica superamento criticità*, in modo che il NdV potesse accertare e verificare la conclusione delle azioni intraprese considerando l'azione di sorveglianza posta in atto nel triennio dal nucleo stesso in ordine al superamento delle criticità stesse.
Le Audizioni, quindi, sono state attuate per dare riscontro anche a quanto riportato nei documenti dei Corsi di Studio relativi ai verbali dei Consigli, ai rapporti di riesame ciclici, agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti nei quali sono stati evidenziate le azioni corrispondenti al superamento delle condizioni e raccomandazioni poste dalla CEV-ANVUR in occasione della visita di accreditamento periodico.
Il NdV ha svolto le Audizioni in piena autonomia, perché ha ritenuto che fosse necessario mantenere una posizione di terzietà con funzioni di controllo, in modo da poter e sollecitare precisazioni necessarie a quanto espresso nelle schede di criticità dei CdS ed esprimere pareri idonei alla effettiva situazione considerando le funzioni previste per il NdV dalla normativa.
Nel corso delle audizioni sono state analizzate, oltre alle schede di criticità, anche i risultati ottenuti dai singoli CdS in ordine alle attività poste in essere nell'anno 2017 (e nel triennio 2014-2017) che sono descritti nel capitolo "*Qualità della formazione a livello di CdS*".
I risultati delle Audizioni relativi a ogni Corso di Studio sono presentati nell'allegato B.

VI Raccomandazioni e suggerimenti

1. Proposte per il potenziamento

Il Nucleo di Valutazione, sulla base delle considerazioni espresse sia nell'analisi delle attività svolte dal Presidio di Qualità e dai referenti dei singoli Corsi di Studio sia nella valutazione dei risultati raggiunti per l'anno 2017 e rilevabili anche dagli indicatori dell'ANVUR, manifesta apprezzamenti su questi ultimi e ritiene utile segnalare suggerimenti e raccomandazioni in funzione del miglioramento delle attività relative alla qualità e alla gestione complessiva dell'Ateneo.

1 Suggerimenti

1. In relazione all'approvazione del nuovo Regolamento per l'attuazione del modello formativo, occorrerebbe separare sul sito le informazioni riguardanti l'attività didattica standard dei Corsi di Studio da quella realizzata per i servizi aggiuntivi-suppletivi.
2. In riferimento a quanto previsto nell'allegato E del DM 987/2016, riguardante le competenze trasversali e/o disciplinari acquisite dagli studenti universitari (progetto TECO - TEst sulle COmpetenze), occorrerebbe avviare uno specifico Progetto di Ricerca di Ateneo, ovvero partecipare anche a una sperimentazione degli strumenti messi a punto da Gruppi di lavoro ANVUR, in modo da valutare gli stessi risultati sugli studenti dei Corsi di Studio dell'Ateneo.
3. In relazione alle attività didattiche occorrerebbe standardizzare la programmazione delle attività formative rivolte ai professori/tutor, docenti di riferimento e a contratto.
4. Nell'ambito del sistema di documentazione richiesto dalla normativa, regolamenti e linee guida, occorrerebbe esplicitare, in uno specifico documento, il processo di produzione dei Materiali (SCORM) multimediali che assolvono alla didattica erogativa.
5. In riferimento alla pubblicazione della documentazione di Ateneo -regolamenti e documenti di ufficiali- sarebbe opportuno utilizzare un formato comune con uno stile preciso, seguendo la stessa modalità che l'Università utilizza per la pubblicizzazione delle sue attività.
6. In relazione alla dimensione raggiunta dall'Università in termini di attività realizzate, anche in aree diverse dalla formazione (terza missione), occorrerebbe affinare e potenziare l'organigramma dell'Ateneo (ed eventualmente lo Statuto) con la stabilizzazione delle aree di formazione e di ricerca e il coordinamento anche del settore formazione e valutazione così come realizzato per la ricerca.

2 Raccomandazioni

1. In riferimento alla relazione del nucleo di valutazione, prima e terza parte, occorre considerare i dati relativi all'occupazione degli studenti nei periodi di 1, 3 e 5 anni alla laurea; si rende pertanto necessario rendere più adeguata la relativa raccolta dei dati.
2. In relazione al rapporto annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti, devono essere pubblicati i dati riferiti alle valutazioni degli insegnamenti anche in forma aggregata.
3. In riferimento alle raccolte dei dati da inviare al MIUR e soprattutto alle elaborazioni necessarie per il NdV e PQA occorrerebbe ampliare e rendere autonomo l'Ufficio statistico soprattutto rispetto alla possibilità di avviare attività di data mining.
4. In relazione alle indicazioni inserite dal Nucleo di Valutazione nei suoi Verbali sarebbe opportuno fornire al Nucleo stesso, periodicamente piuttosto che alla conclusione, lo sviluppo delle osservazioni espresse oltre il consenso e l'approvazione.

5. In riferimento alla realizzazione e pubblicazione sul sito dei Progetti di ricerca e dei Prodotti di ricerca realizzati dai professori e ricercatori dell'Ateneo, occorrerebbe rivedere la struttura delle informazioni in modo che risultino più fruibili soprattutto per il pubblico interessato a conoscere le aree di ricerca e i risultati raggiunti.

VIII Conclusioni

1. Riflessioni e considerazioni

L'Università mantiene la linea di sviluppo che porta a incrementare in senso moderno la missione degli Atenei telematici e nello stesso tempo si rafforza nella presenza locale. Infatti, da un lato, consolida la funzione di "campus", anche con nuovi impianti, per un numero sempre più elevato e selezionato di allievi nell'ambito della sperimentazione di formazione in aula; dall'altro lato, promuove lo sviluppo di una serie di nuove iniziative e di innovazioni del modello organizzativo tese a migliorare il profilo di Research and Learning University.
In particolare, la visita effettuata per l'accreditamento periodico ha avviato un relativo programma di riordino dei processi interni, soprattutto del PQA, che, perseguito con sistematicità e progressione nell'anno 2017, ha costituito un importante volano per un ulteriore incremento della visibilità, della attrattività, della produttività e dell'impatto dell'università stessa. Tale innovazione, oltre che portare a compimento le raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV-ANVUR, ha avviato un processo di valutazione delle performance complessive, facilitando l'evidenza di disallineamenti tra programmato e attuato soprattutto in presenza di significativi miglioramenti nelle iscrizioni degli studenti per ogni ordine dei corsi di studio.
Con riguardo alla *formazione,* quindi, permane l'apprezzamento per la capacità dell'Università che, a fronte di un calo nazionale delle immatricolazioni, si mostra capace di mantenere alto, e per alcuni corsi di studio migliorare, il numero degli immatricolati puri e degli iscritti.
Nel migliorare l'analisi e il monitoraggio delle performance dell'università, si ravvede la necessità di proseguire e incrementare l'azione di raccolta ed elaborazione dei dati in modo da rendere più adeguati i relativi processi di informazione e quindi facilitare la valutazione complessiva.
In relazione all'internazionalizzazione si considera distintivo il concretizzarsi dell'accreditamento della consociata inglese. Questo avvio, potrà ulteriormente supportare la prosecuzione delle importanti iniziative di respiro internazionale, ovvero le aperture di sedi dell'università presso latri paesi della UE, che possono contribuire a superare alcune criticità precedentemente segnalate dal NDV in merito alla capacità di attrazione di studenti di alto profilo di paesi esteri.

ALLEGATO A

Risultati attività Corsi di Studio

ALLEGATO B

Risultati delle Audizioni